

Una nuova vita per le PMI italiane?

L'attenzione nei confronti delle PMI italiane quotate è in crescita. Ma è tutto oro quello che luccica? Il mondo che cambia sempre più rapidamente, porta a una modifica nelle abitudini legate al risparmio e agli investimenti. Bene la ricerca del rendimento da parte degli investitori, ma emergono anche altre esigenze per le imprese e la politica. L'Italia con il suo rapporto debito/PIL tra i più alti in Europa, ha l'urgenza di sviluppare politiche fiscali e strategie che siano sostenibili e facilitino la crescita del Paese. Il sostegno alle piccole e medie imprese italiane si inserisce fortemente in questo contesto di trasformazione e rappresenta un punto chiave, per il raggiungimento di questa finalità. Il mondo istituzionale italiano, da qualche anno sta guardando con crescente interesse alle PMI italiane quotate, nonostante il problema endemico del sottodimensionamento di questo segmento del mercato.

Un primo rilevante step di questo cammino era stato intrapreso grazie alla normativa 232 del 2016, con la **creazione dei PIR**. E in questi anni stanno nascendo nuovi tavoli di lavoro, con l'obiettivo di favorire nuove forme di accesso al finanziamento delle PMI italiane. Non solo PIR quindi... Nei mesi scorsi è sceso in campo anche il Tesoro italiano, insieme a CDP, annunciando il prossimo lancio del **Fondo Nazionale Strategico**, un fondo finalizzato a sostenere l'investimento nelle *mid-small cap* con un orizzonte di lungo termine. L'impatto sulla liquidità e appetibilità del settore grazie a questa operazione, potrebbe essere molto significativo viste le cifre che si aggirano tra i 700 milioni e il miliardo di euro.

A conferma del valore inespresso che riguarda numerose piccole e medie aziende, nei mesi scorsi abbiamo assistito a un numero significativo di *delisting* dovuti principalmente a disallineamenti di prezzo tra il valore in Borsa e quello di lungo periodo insito nelle aziende stesse. Ma non è tutto oro quello che luccica. Le *large cap* stanno continuando a sovraperformare le *mid* e non è chiaro quando si potrà registrare un'inversione di tendenza in tal senso. È quindi così vero che l'universo delle *mid-small caps* quotate rimane interessante e tratta a valutazioni attrattive, grazie anche alla presenza di eccellenze all'interno di settori in forte crescita? Oppure il cammino intrapreso, seppur giusto, potrebbe essere decisamente lungo e pieno di ostacoli? Per affrontare queste importanti sfide sul mercato italiano, Ersel con la sua esperienza trentennale nella gestione della strategia, si propone con **Leadersel PMI, fondo PIR a benchmark misto** lanciato nel 2014 e gestito da un team che lavora insieme da più di 16 anni.

Alessandro Coltella, Institutional Sales Ersel Asset Management SGR

Laureato in Scienze politiche con indirizzo economico presso l'Università di Torino, entra nel mondo della finanza e della consulenza, in qualità di promotore finanziario presso Finanza & Futuro (gruppo DB). Nel 2001 per 11 mesi segue con profitto il Master in *Corporate Finance* presso la SDA Bocconi e svolge lo stage presso *Analysis SPA*.

Dal 2002 al 2011 con il trasferimento a Milano, lavora presso *Analysis Spa*, con la qualifica di analista sulle *small cap* italiane. Dopo 5 anni trascorsi nel mondo dell'informazione finanziaria presso *MondolInvestor*, nel 2016 approda in Ersel a Torino, con la carica di responsabile per l'attività di sviluppo sulla clientela istituzionale.





ERSEL

Piazza Solferino 11,
10121 - Torino

info@ersel.it

www.ersel.it

Alessandro Coltella,
Institutional Sales

alessandro.coltella@ersel.it

Ersel Asset Management SGR

Ersel Banca Privata, società indipendente specializzata nel *wealth management*, è tra i principali gruppi bancari privati in Italia. Specialista nella gestione di grandi patrimoni, Ersel è stata fondata a Torino nel 1936 come Studio Giubergia, divenendo nel 1984 la prima società di fondi comuni autorizzata in Italia.

Dopo la fusione con Banca Albertini, storica boutique finanziaria milanese, e la conseguente trasformazione in banca, Ersel accresce negli anni la sua presenza in Italia e all'estero sempre sotto la guida delle famiglie dei fondatori che ne detengono tuttora l'intero capitale, garantendo indipendenza, continuità e solidità al gruppo. Esempio di continuità e innovazione, Ersel è una realtà unica per il suo modello di servizio, per l'attenzione alla qualità e al rapporto diretto con i clienti.

A differenza delle banche commerciali, Ersel focalizza la sua attività sulla cura di tutti gli aspetti riguardanti i patrimoni familiari e degli *High Net Worth Individual*, affiancando alla gestione, servizi di consulenza sugli investimenti, servizi fiduciari, di *asset protection* e di *corporate advisory*. Il gruppo vanta oggi risultati importanti, con oltre 22 miliardi di *asset* dei clienti, 330 professionisti e 71 *banker*. Al timone di Ersel Banca Privata, dal 2019, l'amministratore delegato Andrea Rotti.